



COMUNE DI GRADO

Provincia di Gorizia

Piazza Biagio Marin, 4 - cap 34073 Codice Fiscale e Partita IVA 00064240310

tel. 0431 898226 - fax 0431 85212 -

SEGRETARIO GENERALE

Grado, 08.04.2015

Oggetto: Approvazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione 2015-2017 integrato con il Piano Trasparenza e Integrità 2015-2017 – Circolare del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Si informa che con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 25 marzo 2015 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2015-2017) integrato con il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI 2015-2017).

Lo stesso è già stato anticipato ai Dirigenti e al Comandante della Polizia Locale nella riunione del 13 marzo u.s., inviato alle RSU e rimasto in pubblicazione per 15 giorni sull'home page del Comune per eventuali osservazioni .

Il Piano si divide in tre parti:

- la prima parte è una parte introduttiva dove viene indicata la descrizione della struttura dell'ente, le misure adottate nel 2013 e 2014 in materia di trasparenza e anticorruzione ed inoltre il collegamento con il Piano delle Performance del Comune.
- la seconda parte riguarda il Piano della Trasparenza. E' bene ricordare che le disposizioni normative della legge 190/2012 e successivamente del d.lgs. 33/2013, ben configurano la Trasparenza dell'attività amministrativa quale condizione preliminare di ogni attività di controllo di prevenzione e di contrasto della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In questa seconda parte vengono:

- a) indicati i soggetti coinvolti in tema di trasparenza
- b) descritta la Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Comune, strettamente connessa alla Tabella Allegato A del Piano, dove sono indicati e descritti i singoli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013
- c) nominati i Responsabili della Pubblicazione.

A tal proposito si ricorda che:

- a) **Responsabile della Trasparenza è il Segretario Comunale**, a cui spettano funzioni di coordinamento nell'elaborazione e aggiornamento del Piano della Trasparenza e funzioni di controllo e vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- b) **Responsabile della pubblicazione di ogni atto di propria competenza è il singolo dirigente o titolare di posizione organizzativa ed è una responsabilità personale intimamente connessa al ruolo ricoperto.**

All'interno di questa parte del Piano sono indicati inoltre gli obiettivi per gli anni 2015 e seguenti in tema di trasparenza (misura 1: acquisizione applicativi informatici- misura 2: realizzazione sito web Farmacia comunale).

In relazione a quanto sopra si coglie l'occasione per informare che il 27 marzo u.s. si è avuto un incontro con i vertici INSIEL e che a breve il dott. Venier terrà un corso per l'illustrazione delle nuove funzionalità in tema di trasparenza di AD WEB, di cui si anticipa il contenuto con il manuale allegato. Le nuove funzionalità permetteranno di dar corso alla pubblicazione di alcuni dati obbligatori fin dall'origine di creazione dei provvedimenti amministrativi. In un secondo momento AD WEB verrà implementato con la possibilità di inserire alcuni provvedimenti quali le Ordinanze (sia dirigenziali che sindacali) nonché gli Atti di Liquidazione, in modo tale di renderli tracciabili e creare così un registro informatizzato per ogni tipologia di atto,, facilitarne la ricerca e la relativa pubblicazione all'albo on line, quando prevista dalla legge.

- La terza parte del Piano riguarda il Piano di Prevenzione della Corruzione.

Responsabile della Prevenzione della corruzione è il Segretario comunale, con i compiti di cui all'articolo 1, comma 8 e 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In questa parte sono state previste le misure di prevenzione per il triennio 2015-2017.

Per l'anno in corso si è prevista quale misura di prevenzione della corruzione la mappatura di due aree di rischio di corruzione (misura 3) quali quella relativa alle autorizzazioni e concessioni (Area Rischio 1) nonché alle concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari (Area Rischio 3) ed in relazione a ciò si invitano le SS.LL. a provvedere in merito, con la compilazione dell'allegato B Area Rischio 1 e allegato B Area Rischio 3. Dovranno essere descritti i vari procedimenti rientranti in queste due macro Aree. Per agevolare il lavoro in allegato si invia quanto già svolto da un comune limitrofo, che può essere un valido supporto. In merito alla valutazione del rischio per ogni singolo procedimento, verrà seguita la tabella allegata al Piano Nazionale della corruzione,

che ad ogni buon conto si allega alla presente, ma lo stesso verrà ponderato con la vigilanza del Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Per le aree di rischio relative alla scelta del contraente (Area Rischio 2) e all'impiego e/o utilizzo del personale (Area Rischio 4) le stesse sono state già mappate e sono state già previste le misure di prevenzione nonché le modalità di monitoraggio da parte dello scrivente.

Ulteriori misure da adottare in tema di prevenzione della corruzione sono indicate al paragrafo 3.3 e seguenti e qui appresso se ne indicano le principali:

- ✓ formazione in tema di anticorruzione (misura 4: a cura del Responsabile della prevenzione della Corruzione);
- ✓ rotazione del personale (misura 5: su iniziativa dei dirigenti competenti);
- ✓ disciplina incarichi e attività non consentita ai dipendenti (misura 6: ricognizione entro 3 mesi approvazione del Piano misura 7: ricognizione del vigente regolamento sugli uffici e servizi);
- ✓ monitoraggio dei procedimenti (misura 8: adozione Regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi – misura 9: segnalazione al Responsabile della corruzione da parte dei dirigenti e comandante PL dei procedimenti di competenza, per i quali non si è rispettato il termine di conclusione del procedimento).

Dalla data odierna le misure previste nel Piano in questione vanno rispettate e progressivamente applicate da tutti i soggetti a vario titolo chiamati a darne esecuzione.

La presente è stata inserita assieme al PTPC 2015-2017 nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti- corruzione.

Le SS.LL. sono invitate a comunicare formalmente il contenuto della presente ai dipendenti assegnati a ciascun Servizio e a darne assicurazione allo scrivente.

Mi si permetta di chiudere con una riflessione "stragiurica": non vi saranno mai "misure bastevoli" o "piani articolati" se noi per primi non entriamo appieno in uno stile lavorativo che ci porti ed essere chiari, trasparenti e precisi in tutti i procedimenti assegnati e in tutti provvedimenti assunti senza dimenticare mai la differenza tra "motivazione e giustificazione", la prima precede e supporta la scelta, la seconda segue il provvedimento e cerca di precedere e prevenire la condanna.

IL RESPONSABILE PER LA
PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE
(dott. Santi Terranova)